

## Incoterms® 2010

Approvata la revisione delle regole per le compravendite internazionali



ICC rules for the use of domestic and international trade terms



Confermando il ruolo tradizionale di leader mondiale nello sviluppo di standard, regole e guide di riferimento per il commercio internazionale, la Camera di Commercio Internazionale (ICC) di Parigi lancia la revisione 2010 degli Incoterms®, i termini commerciali che individuano le responsabilità, le spese ed i rischi connessi alla consegna della merce nelle compravendite internazionali.

Le regole Incoterms®, create per la prima volta nel 1936 ed affermatesi indiscutibilmente nelle transazioni in tutto il mondo, sono state regolarmente aggiornate nel tempo per tenere il passo con gli sviluppi del commercio internazionale, l'incremento delle comunicazioni elettroniche e le nuove esigenze di sicurezza nei trasporti.

La revisione 2010 – che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2011 – presenta

alcune novità tra cui la riduzione delle regole da 13 a 11, con la soppressione di 4 termini e la creazione di due nuovi termini, tra cui il DAT che prende in considerazione quale luogo di consegna il Terminal, attualmente molto utilizzato soprattutto per la merce in *containers*.

Le regole Incoterms® 2010 sono precedute da note esplicative e raccomandazioni per un più corretto utilizzo dei termini da parte degli operatori al fine di ridurre malintesi e contestazioni.

ICC Italia sta predisponendo l'edizione bilingue italiano-inglese dei nuovi Incoterms® 2010, che sarà disponibile per la fine del mese di novembre e sarà oggetto di diversi seminari organizzati da ICC Italia.

*(Incoterms® sono un marchio registrato della Camera di Commercio Internazionale. Tutti i diritti sono riservati e, come ogni pubblicazione o documento ufficiale ICC, sottoposti a copyright. Ne è vietata la riproduzione integrale o parziale con qualsiasi mezzo - grafico, elettronico o meccanico, inclusa fotocopiatura, scanner, registrazione, ecc. - salvo autorizzazione scritta da parte della ICC e, per quanto riguarda la versione italiana, da parte di ICC Italia).*



## Sommaio

### Attività ICC

Commissione Concorrenza ICC Italia

La strategia della World Bank sull'energia

Commercio e politiche degli investimenti

La Commissione bancaria ha discusso sul futuro del commercio e del settore finanziario

Commissione Concorrenza a New York

Commissione Marketing: due nuovi vice-presidenti

### Marco Polo

commercio e cultura

La nave di Kyrenia, un mercantile greco di 2.300 anni fa

### Notizie

Il vice-presidente della ICC Green nel governo britannico di Cameron

ICC e ADB istituiscono registro sul *trade finance*

Uscib: solo il libero commercio può essere un incentivo alla ripresa economica

Network Milano - Morfologia dei flussi logistici internazionali (a cura di Fabrizio Dallari e Sergio Curi)

### Dal Governo

### Pubblicazione ICC

- I nuovi Incoterms® 2010 della ICC (Pubbl. n. 715)

**Notizie di Arbitrato e ADR (a cura dell'AIA) pag. 10-11:** Giornata di Studi del Consiglio Superiore della Magistratura - Convegno Paradigma "Le società a partecipazione pubblica: disciplina, governance e responsabilità" - The Dispute Board Federation: DBF Annual Symposium 2010 - AAA/ICC/ICSID Joint Colloquium on International Arbitration.

## Commissione Concorrenza ICC Italia



Il 14 settembre 2010 si è svolta la riunione della Commissione Concorrenza di ICC Italia.

In primo luogo si è esaminato il documento ICC n. 225/666 del marzo scorso su “*Recommended framework for international best practices in competition law enforcement proceedings*”.

Si tratta di un documento che affronta tematiche fondamentali nei procedimenti *antitrust* quali la trasparenza, la riservatezza, la non discriminazione ed il *due process*. Esso è rivolto alle autorità *antitrust* ed ai legislatori, ed enuclea i requisiti minimi su cui dovrebbe strutturarsi ogni tipo di procedimento in materia. Nonostante fissi standard di base, il documento offre al contempo spunti interessanti relativamente alle questioni istruttorie anche alla luce della prassi italiana e, in tal senso, verrà veicolato nelle sedi più opportune.

In secondo luogo è stata analizzata la sentenza della Corte di Giustizia dell’Ue nel caso Akzo Chemicals Ltd/Commissione. L’esito della controversia è stato, come prevedibile, conforme alle aspettative, vale a dire che la Corte ha ribadito che non è possibile estendere alle comunicazioni degli avvocati *in-house* delle aziende le stesse

prerogative di riservatezza assicurate alle comunicazioni tra avvocati e clienti. I primi infatti, ad avviso della Corte, mancano di quei requisiti di indipendenza propri dei secondi in quanto l’avvocato interno non può discostarsi dalle strategie commerciali perseguite dal suo datore di lavoro.

In terzo luogo, si è brevemente discusso dell’iniziativa del Comitato francese della ICC, all’odg della riunione di New York, di commissionare uno studio riguardante l’eccessiva onerosità delle multe per violazione delle norme *antitrust*, nonché del prossimo incontro della ICC Commission on Competition con il Direttore Generale della DG Concorrenza, Alexander Italianer.

Infine il Presidente, avv. Luca Sanfilippo, ha comunicato che si svolgerà, nel novembre prossimo, un seminario sulle pratiche commerciali scorrette nell’ambito delle iniziative per il Ventennale dell’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Hanno preso parte alla riunione, oltre al Presidente di Commissione, Luca Sanfilippo (Sky Italia): Teresa Broggiato (ABI), Ginevra Bruzzone (Assonime), Antonella Centra (Wind Telecomunicazioni), Nicola Ceraolo (Todarello Ceraolo & Associati), Luciano Di Via (Studio Bonelli Erede Pappalardo), Daniela Fioretti (Studio Grimaldi), Chiara Gargano (Ministero dello Sviluppo Economico), Antonio Matonti (Confindustria), Giuseppina d’Amely Melodia (ICC Italia), Giovanni Nuzzi (Ferrovie Italiane), Angelica Orlando (Enel), Cristoforo Osti (Clifford Chance) Alberto Pera (Gianni Origoni e Partners), Simone Pieri (IntesaSanpaolo), Giulio Rosauer (Studio Rosauer), Aurora Saija (Assonime) e Sonia Zabert (Sky).

## La strategia della World Bank sull’energia (nota di Rolando Foresi, Consigliere di ICC Italia)



Trovo utile *elenare* alcune considerazioni tematiche iniziali, collocate nell’Approach Paper dal WORLD BANK GROUP, in relazione al processo globale di consultazione per la sua nuova “Energy Strategy” di sostegno alle reti di Sviluppo Sostenibile:

- l’energia è elemento critico per lo sviluppo economico e per la riduzione della povertà;
- l’approvvigionamento insufficiente ed inaffidabile d’energia colpisce molti paesi in via di sviluppo, la cui conseguenza è la riduzione della produttività delle imprese, della capacità concorrenziale e dell’occupazione;
- la sfida che devono affrontare i governi dei paesi sottosviluppati sta nel migliorare la sicurezza e l’adeguatezza dei rifornimenti energetici, aggravati dalla volatilità dei prezzi e fuori da valori accettabili;
- se la crescita dell’economia mondiale si moltiplicherà per 4 volte entro il 2050, la domanda energetica esploderà e la popolazione dei Paesi sottosviluppati, in assenza di interventi tecnologici e finanziari, ne soffrirà specie a causa del Cambiamento Climatico;
- affrontare i bisogni dei Paesi in via di sviluppo ed arrestare il riscaldamento globale richiederà un’azione globale ed una accresciuta cooperazione globale;

- ed è allo scopo di contribuire alla soluzione di questi problemi che il World Bank Group sta formulando una nuova strategia energetica, alla luce delle lezioni provenienti dalle passate esperienze, verso un portafoglio diversificato di fonti energetiche, con una nuova architettura finanziaria indirizzata alla *mitigazione* ed all’*adattamento climatico* in evoluzione, e con un respiro di lungo periodo, ricorrendo anche ai *trade-off* quando giustificabili.

## Commercio e politiche degli investimenti



Villa Barton, Ginevra, sede dell'Istituto

Il *Graduate Institute of International and Development Studies* di Ginevra ha ospitato il 14 settembre il *meeting* della Commissione su politiche del commercio e degli investimenti della ICC.

Primo punto all'ordine del giorno lo stato dell'arte dei negoziati Wto nelle varie aree. A tale proposito, gli Ambasciatori David Walker (per l'agricoltura) e Fernando de Mateo y Venturini (per i servizi), presidenti per i ri-

spettivi gruppi negoziali, hanno illustrato e dibattuto con i membri di commissione le criticità che ancora ritardano la chiusura del "Doha Round". Si è poi passati ad un approfondimento della questione con Guus Houttuin, del Segretariato generale del Consiglio dell'Ue e con David Shark (Usa), rappresentante presso la Wto, i quali hanno presentato i loro punti di vista sulla possibilità che il Doha Round possa essere concluso entro il 2011. È seguita una tavola rotonda di discussione con i membri della commissione ICC.

Il Prof. Patrick Low, capo-economista della Wto, ha presentato poi un rapporto sugli esiti della conferenza di giugno su "Cambiamento climatico, commercio e competitività: temi per la Wto". Anche a questo intervento è seguita una tavola rotonda.

In chiusura, un aggiornamento su quelle che saranno le questioni in esame al G20 Business Summit di Seoul (9-10 novembre) in tema di commercio e investimenti. I gruppi di lavoro su tale tema sono stati organizzati rispettivamente dal presidente onorario della ICC Victor Fung e dal presidente di Nestlé Peter Brabeck, al fine di dare l'opportunità di presentare il punto di vista della nostra Organizzazione nelle deliberazioni su tali questioni strategiche.

## La Commissione bancaria ha discusso sul futuro del commercio e del settore finanziario



Tan Kah Chye, nuovo presidente della Commissione bancaria

Dopo l'annullamento della riunione prevista a Pechino per l'aprile scorso, annullamento dovuto al blocco del traffico aereo causato dall'eruzione del vulcano islandese, si è svolto dal 21 al 24 settembre a Orlando (Florida, Usa) il *meeting* della Commissione internazionale bancaria della ICC che ha avuto come tema portante il futuro del commercio e della finanza.

"*The Future of Trade & Finance – Challenges of Innovation and the Regulatory Environment*" è stato per l'appunto il titolo che gli organizzatori hanno dato a questo congresso di alto livello che ha visto la partecipazione di oltre 300 tra i più eminenti professionisti del settore del credito a livello mondiale, imprenditori ed esperti di finanza.

I numerosi incontri sono stati caratterizzati dalla partecipazione di *opinion leader* del settore, responsabili politici, top-manager bancari e d'impresa e alti funzionari di organizzazioni internazionali e banche multilaterali di sviluppo. Tra i partecipanti, rappresentanti delle principali istituzioni finanziarie internazionali, la *Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication*, l'Organizzazione mondiale del commercio, la Banca Mondiale, la Banca asiatica di sviluppo, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, la *Inter-American Development Bank* e la *International Finance Corporation*.

L'ordine del giorno è stato elaborato in base alla necessità di affrontare le incertezze che preoccupano un mondo sempre più interconnesso e interdipendente.

I giorni 22 e 23 settembre hanno costituito il fulcro delle giornate di incontro, presiedute per l'ultima volta dal presidente uscente della Commissione Regina Prehofer (Germania), alla quale succede Tan Kah Chye (Singapore), di *Chartered Bank*: tra i temi affrontati, le tendenze e le opportunità per commercio e finanza, dibattito riguardante la capacità dei mercati di individuare nuove prospettive e opportunità di crescita, le innovazioni nella finanza globale per la *supply chain*, il ruolo delle banche multilaterali di sviluppo e in particolare la revisione in corso della regolamentazione sui cambiamenti nella vigilanza bancaria.

La riunione del 22 settembre ha previsto quattro sessioni di lavoro: una tavola rotonda in cui è stato affrontato il futuro del *trade finance* e altri tre panel sul ruolo delle banche multilaterali di sviluppo come motori della crescita, le implicazioni della finanza della *supply chain* per il futuro del commercio e l'impatto delle nuove iniziative di

(segue a pag. 4)

(da pag. 3)

regolamentazione per il finanziamento del commercio internazionale – in particolare i nuovi requisiti del Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria nel documento noto come Basilea III.

La giornata del 23 settembre è stata dedicata ai lavori in corso della Commissione bancaria ICC nel settore della regolamentazione, in particolare per la revisione in corso delle *International Standard Banking Practice* e per l'attuazione delle Norme uniformi per le garanzie a domanda (Urdg), che hanno di recente subito una revisione.

Alcune riunioni, previste nei giorni 21 e 24, sono state strettamente riservate ai membri della Commissione o dei gruppi di lavoro di cui essi fanno parte, tra i quali la *task force* contro il riciclaggio, il gruppo consultivo sul *forfeiting*, il gruppo di redazione delle ISBP.

Per ICC Italia hanno preso parte alla riunione il Dott. Alessandro Vinars (Cassa di Risparmio di Ferrara) e il Dott. Carlo Di Ninni (Consulente ABI).

---

## Concorrenza: a New York consesso mondiale per discutere le questioni del settore



America, Europa, Asia e Africa hanno discusso insieme i principali argomenti del diritto della concorrenza nella riunione della *Commission on Competition* che si è tenuta a New York il 22 settembre.

Nel corso dell'incontro si è tenuto anche il *meeting* della commissione concorrenza dell'Uscib, il comitato nazionale statunitense della nostra Organizzazione. Il tutto ha costituito un interessante scambio di idee tra rappresentanti del settore provenienti da ogni parte

del mondo: si è dibattuto infatti di ICN (*International Competition Network*); dei progressi fatti in tema di correttezza procedurale/giusto processo con speciale riferimento alle reazioni suscitate dai documenti redatti dalla ICC sul tema; degli sviluppi della concorrenza in Europa (politica delle multe *antitrust*, accordi orizzontali, applicazione in sede privatistica/civile, sviluppi significativi in singoli paesi europei, preparazione all'incontro con il direttore generale Ue per la Concorrenza che si terrà il prossimo novembre a Bruxelles). Si è poi passati alla disamina degli sviluppi in nord America (riforma delle linee-guida per le fusioni), Asia (legge anti-monopolio in Cina), America Latina e Africa, concludendo con una disamina delle attività presso altre Organizzazioni (Biac, BusinessEurope, Iba/Aba ecc.).

Per ICC Italia ha partecipato ai lavori il Presidente della nostra Commissione Concorrenza, Dott. Luca Sanfilippo (Sky Italia).

---

## La Commissione Marketing ha due nuovi vice-presidenti



Eve Magnant



Brent Sanders

Due nuovi vice-presidenti per la Commissione internazionale Marketing e pubblicità della nostra Organizzazione: si tratta di Eve Magnant, vice-presidente e direttore per la *Corporate Social Responsibility* di Publicis Groupe e di Brent Sanders, *Associate General Counsel* di Microsoft Corporation.

Confermato alla carica di vice-presidente il Prof. Paolo Emilio Mazzeo (Luiss "Guido Carli", ICC Italia).

Il presidente del gruppo di lavoro della commissione sui *Digital Media* – già nominato alcuni mesi or sono – è David Fares, vice-presidente per i rapporti istituzionali di *News Corporation* (Gruppo SKY).

L'annuncio delle nomine arriva in un momento importante per la Commissione, che si appresta alla revisione dei codici globali che servono come base per la maggior parte dei sistemi nazionali di autoregolamentazione del *marketing* in tutto il mondo, nonché delle guide per le prassi in Paesi dove i sistemi locali non sono ancora stabiliti.

## La nave di Kyrenia, un mercantile greco di 2.300 anni fa



ricostruzione della nave nel porto di Limassol



lo scafo originale conservato a Kyrenia

Avete mai ricevuto per resto una moneta da 10, 20 o 50 centesimi di euro raffiguranti una nave a vela? Bene, quelle monete sono cipriote e raffigurano la “nave di Kyrenia”.

Si tratta di una nave mercantile greca del 4° secolo a.C. (periodo ellenistico), il cui relitto fu scoperto nel novembre del 1965 a 18 mt. di profondità al largo delle

acque della cittadina di Kyrenia (nel nord dell'isola di Cipro, dal 1974 in zona di occupazione turca), dal pescatore di spugne greco-cipriota Andreas Cariolou durante una tempesta. L'archeologo e antropologo statunitense Michael Katzev diresse tra il 1967 e il 1969 una spedizione di recupero che proseguì fino al 1970 con l'opera di conservazione e ricostruzione dei legni.

La nave di Kyrenia, esposta nel museo del castello della cittadina, è l'unico mercantile del periodo della Grecia classica giunto fino a noi, peraltro in buone condizioni; essa salpò nel Mediterraneo durante il regno di Alessandro Magno e dei suoi successori, affondando a meno di un miglio dalle coste della cittadina cipriota. Il suo affondamento potrebbe essere stato causato da molti fattori, ma i dati suggeriscono che la pirateria o l'usura (la nave era in attività sebbene fosse già vecchia presumibilmente di circa ottanta anni) potrebbero avere contribuito al suo destino. Alcuni elementi, come la mancanza degli indispensabili pesi, bilance ed altri strumenti di misurazione di merci e di oltre una tonnellata di beni, nonché la presenza di alcune tracce di arpionaggio, fanno propendere per l'ipotesi dell'arrembaggio e conseguente affondamento.

Visti i numerosi interventi di riparazione cui è stata soggetta nel corso della sua attività, di grande interesse per gli archeologi è stato lo studio delle tecniche di carpenteria classica e riparazione cantieristica, reso possibile grazie all'eccezionale buono stato dei legni piombati e impeciati dello scafo di pino di Aleppo. Infatti, se la tecnica di piombatura dei legni per effettuare riparazioni era ben nota ai Romani, questa nave dimostra che molti secoli prima anche i Greci ne facevano uso.

Nel castello di Kyrenia sono esposti anche gli oggetti originali che facevano parte della dotazione della nave al momento del suo ultimo viaggio, circa 2300 anni fa. Da questi è stato possibile ricavare molte notizie sulla vita dei marinai di allora. Oltre 400 anfore di vino, per lo più di Rodi, ne costituiscono il carico principale e indicano che la nave ha effettuato una tappa importante in quell'isola.

Dieci anfore di varie forme suggeriscono altri porti di scalo, come Samo. Un'altra parte del carico della nave era costituita da 9.000 mandorle perfettamente conservate, trovate in vasi e anche all'interno dello scafo della nave. Ventinove macine in pietra vulcanica, che riportano incisioni riconducibili alle cave dell'isola di Kos, venivano trasportate per adempiere a terra alla loro funzione precipua ma anche per fungere da zavorra a bordo. Tutti questi elementi indicano che la nave salpò in direzione sud verso le coste dell'Anatolia, fermandosi a Samo, Kos e Rodi prima di continuare verso est a Cipro, forse per sbarcare il carico.

La nave di Kyrenia rappresenta per i greco-ciprioti fuggiti nel 1974 dalla cittadina che ora viene chiamata in turco “Girne” molto più di un relitto, sebbene di straordinario interesse. Essa costituisce il simbolo delle terre occupate, tanto da essere stata replicata in grandezza naturale più volte (v. foto) e da essere effigiata nelle monete della Repubblica di Cipro come simbolo del mare.



€ 0,50 di Cipro

## Il vice-presidente della ICC Green nel governo britannico di Cameron



Stephen Green (foto), Ceo di HSBC, nominato in luglio vice-presidente di ICC, entrerà a far parte del governo britannico di David

Cameron a partire dal gennaio 2011, con l'important-

te carica di Ministro per il Commercio e gli Investimenti. Per far fronte agli impegni derivanti da tale prestigioso incarico, Green si dimetterà verso la fine del 2010 dalla carica ricoperta nella nostra Organizzazione.

Parlando a nome della totalità dei membri della ICC a livello mondiale, il presidente Rajat Gupta ha affermato: "Mi congratulo con Stephen per la nomina ad una posizione tanto importante in un'area che è il perno della *mission* della ICC. Ci auguriamo di poter mantenere con lui stretti legami".

Nel breve periodo della sua vice-presidenza della nostra Organizzazione, Green ha dato prova di pieno sostegno della nostra *mission* e rimarrà comunque membro della Presidenza anche per il futuro.

## ICC e ADB istituiscono registro sul *trade finance*



La ICC e l'*Asian Development Bank* (ADB) hanno creato una banca dati delle operazioni di finanziamento commerciale che mostra la natura a basso rischio del credito e delle garanzie a sostegno delle importazioni e delle esportazioni.

L' *ICC-ADB Trade Finance Default Register* – il primo del suo genere – al momento contiene i dati di 5.220 mila transazioni commerciali effettuate in tutto il mondo da nove grandi banche internazionali negli ultimi cinque anni.

Finanziamenti affidabili e convenienti nonché garanzie alle aziende che desiderino importare o esportare merci, beni di consumo e beni strumentali sono essenziali per il flusso degli scambi interni e tra paesi. Il commercio mondiale è a sua volta la chiave per la crescita economica globale. Le banche forniscono attualmente mezzi

finanziari per circa il 30% del commercio mondiale.

Tuttavia, le banche sostengono che le norme fissate dalle autorità di regolamentazione bancaria impongono alle imprese requisiti di capitale finanziario sproporzionatamente alti, considerando la relativa sicurezza di tali finanziamenti. Il risultato è di costringere gli istituti bancari a bloccare fondi che potrebbero altrimenti essere utilizzati a sostegno del commercio e degli scambi internazionali.

L' *ICC-ADB Trade Finance Default Register* è il risultato del lavoro *in fieri* della Commissione bancaria ICC, che funge da forum globale e organo di autoregolamentazione per la comunità finanziaria internazionale. I risultati preliminari sono stati presentati ai 300 delegati nel corso della riunione della Commissione bancaria internazionale, sul tema del futuro del commercio e della finanza, che si è tenuta in Florida il 22-23 settembre (v. nota in "Attività", a p. 3 di questa newsletter).

ICC e ADB presenteranno i risultati del nuovo registro nel corso di un prossimo incontro con il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (CBVB) e con il Gruppo di esperti della Wto sul *trade finance*. Il Comitato di Basilea, parte della Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI), è responsabile dello sviluppo degli accordi di Basilea sul capitale bancario.

## Uscib: solo il libero commercio può essere un incentivo alla ripresa economica



Peter M. Robinson (foto), presidente e Ceo dell'Uscib (Comitato nazionale statunitense della ICC) è intervenuto sul New York Times dell'11 settembre scorso per affermare la necessità del sistema commerciale americano di operare in un mercato libero ed esente da dazi sull'importazione.

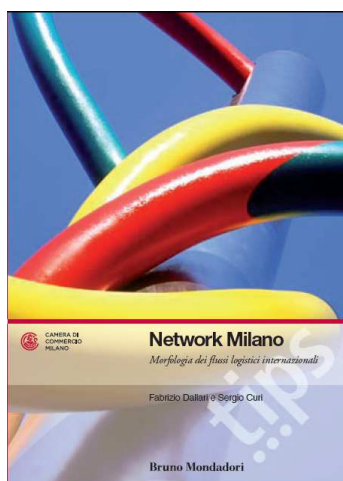
La lettera di Robinson è una risposta all'articolo pubblicato il 9 settembre sullo stesso

quotidiano a firma di Alan Tonelson e Kevin L. Kearns dell'*United States Business and Industry Council* (associazione delle piccole imprese Usa), i quali hanno

sostenuto la necessità per l'amministrazione Obama di estendere a tutti i livelli di spesa di amministrazione le misure atte a favorire l'acquisto di prodotti nazionali ("Buy American") attraverso l'introduzione di tariffe sui prodotti esteri come ulteriore misura di incentivo all'economia Usa e di riduzione del deficit di bilancio.

Nell'affermare il suo totale disaccordo con gli autori dell'articolo, Robinson ha dichiarato: "Sforzi recenti in questa direzione hanno fallito. Un rapporto preparato per la ICC ha stimato che i 43mila posti di lavoro che il governo degli Stati Uniti sostiene di aver salvato con l'attuazione delle misure 'Buy American' contenute nel pacchetto incentivi dello scorso anno verranno vanificati dalla perdita di oltre 200mila posti di lavoro causata dalle reazioni di ritorsione dei nostri partner commerciali". Robinson ha poi concluso: "Nel momento in cui la nostra economia è sull'orlo di una doppia recessione, abbiamo bisogno di più scambi, non meno, per rimetterci di nuovo in carreggiata".

## NETWORK MILANO – Morfologia dei flussi logistici internazionali (Fabrizio Dallari e Sergio Curi - Prefazione di Carlo Sangalli, Introduzione di Piero Bassetti)



Questo volume riporta la sintesi di una ricerca sul tema della "Misurazione dei flussi logistici di Milano" realizzata da Globus et Locus su iniziativa della Camera di Commercio di Milano.

Un gruppo di lavoro multidisciplinare, composto da esperti di logistica, economisti, sociologi, geografi, ha lavorato alla definizione di una nuova mappa concettuale, punto di partenza per la misurazione dell'attività logistica e di trasporto svolta all'interno della Regione Logistica Milanese (RLM).

Il presupposto alla base della ricerca è che la logistica sia non solo uno dei settori maggiormente influenzati dalle trasformazioni dell'economia, ma anche una chiave di lettura per comprendere Milano e il suo ruolo nel contesto dell'economia globale.

Nessuna città d'Italia, infatti, è crocevia di reti internazionali complesse quanto Milano, sede di risorse intangibili immerse in un ambiente di saperi taciti, di conoscenze non formalizzate, difficilmente riproducibili e trasmissibili. Ma la logistica di Milano non è un fatto del territorio milanese: è certamente milanese, ma si realizza anche e soprattutto fuori dal suo territorio. L'economia milanese si incontra con l'economia

delle reti che è essenzialmente trans-territoriale.

L'area milanese, ossia la "Regione Logistica Milanese", è indubbiamente teatro di grandi flussi di origine e destinazione del trasporto merci e di ancor maggiori flussi di merci in transito, ma non è questa la ragione per la quale a Milano si concentrano le funzioni di comando, che non sono interessate all'organizzazione fisica dei flussi, compito che lasciano volentieri agli operativi per il perseguimento di economie di scala.

Le funzioni di comando riguardano piuttosto altri aspetti, di tipo strategico, commerciale e finanziario. Milano dunque non è il centro del comando operativo, questo sì disperso e frammentato lungo i siti di concentrazione della logistica, ma il nodo centrale di una rete, il "network Milano", dove si addensano saperi gestionali-organizzativi, ossia quell'insieme di aziende, uomini, know-how definiti nel libro come "orchestratori".

Studiare "Milano in un spazio globale di flussi" non rappresenta per questi motivi un'impresa di facile attuazione, pur essendo la logistica una delle prime grandi tematiche influenzate dalla trasformazione dell'economia in chiave globale.

(Edizioni Bruno Mondadori, euro 17,00 - 206 pagine, ISBN 97886156399).

## Federalismo fiscale: Roma Capitale ha le sue regole

Il 17 settembre 2010 il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto su Roma Capitale (attuativo della delega contenuta nell'art. 24 della legge sul federalismo fiscale, n. 42 del 2009), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 settembre, a ridosso del 140esimo anniversario della breccia di Porta Pia che si celebra il 20 settembre. Il decreto configura l'ordinamento provvisorio e finanziario di Roma Capitale, in attesa dell'attuazione della disciplina delle città metropolitane. La differenziazione del ruolo della Capitale d'Italia dagli altri Comuni implica particolari profili di "governance" del territorio della città, in attuazione all'articolo 114, comma terzo, della Costituzione, che riserva a legge dello Stato il compito di definirne l'ordinamento. Nasce, così, l'ente territoriale "Roma Capitale", dotato di una speciale autonomia, cui sono attribuite, oltre a quelle svolte attualmente, ulteriori funzioni amministrative, relative alla valorizzazione dei beni storici, artistici e ambientali, allo sviluppo del settore produttivo e del turismo, allo sviluppo urbano, all'edilizia pubblica e privata, ai servizi urbani, con particolare riferimento al trasporto pubblico ed alla mobilità, e alla protezione civile. Il decreto legislativo reca la disciplina degli organi di governo di Roma Capitale, individuati nell'Assemblea capitolina, nella Giunta capitolina e nel Sindaco.

## La riforma dei porti, volano per il superamento della crisi nel settore dei trasporti

Il Consiglio dei ministri ha approvato in via definitiva, il 17 settembre 2010, la riforma del sistema portuale, adeguando la legge vigente in materia (n.84 del 1994) alle nuove sfide dell'economia globale. La riforma della legislazione portuale è volano per il superamento della crisi del settore dei trasporti, una rilevante emergenza nazionale, amplificata dalla sfavorevole congiuntura economica, che ha accentuato il divario già esistente con gli altri Paesi del Mediterraneo e del Nord Europa, in particolare nel settore della logistica e dell'intermodalità. Il provvedi-



mento ha l'obiettivo di colmare le carenze infrastrutturali ed organizzative, emerse durante l'esperienza applicativa della legge n. 84/94, di riordino della legislazione portuale, che ha consentito il rilancio dei porti e la crescita dei traffici commerciali con l'affidamento dei medesimi porti al nuovo ente Autorità portuale. Il provvedimento, che ha avuto il parere favorevole della Conferenza unificata, era già stato approvato dal Consiglio dei ministri – in via preliminare - il 16 aprile 2010.

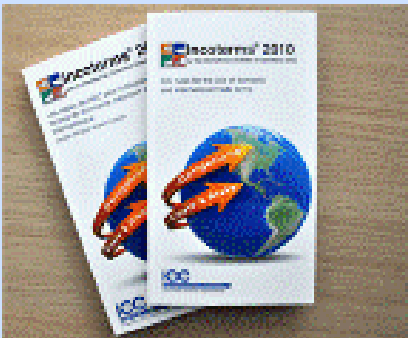
## Qualità dell'aria: il decreto di attuazione della direttiva europea

È stato pubblicato nella GU del 15 settembre 2010 il decreto legislativo di recepimento della direttiva comunitaria sulla qualità dell'aria (2008/50/CE), che, sostituendo le disposizioni di attuazione della direttiva 2004/107/CE, istituisce un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente. Il Decreto legislativo 13 agosto 2010 (finalizzato ad assicurare che le stesse situazioni di inquinamento siano valutate e gestite in modo uniforme in tutto il territorio nazionale) fissa i valori limite e gli obiettivi di qualità per le concentrazioni nell'aria di biossido di zolfo, biossido di azoto, benzene, monossido di carbonio, piombo, particolato PM10, particolato PM2.5 e l'ozono. L'intero territorio nazionale è suddiviso in zone e agglomerati da classificare e da riesaminare almeno ogni 5 anni, ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente. Le stazioni di misurazione non soggette a tale gestione o controllo non possono essere utilizzate per le medesime finalità. Le funzioni amministrative relative alla valutazione ed alla gestione della qualità dell'aria ambiente competono allo Stato, alle Regioni e alle Province autonome e agli Enti locali. È prevista, inoltre, la possibilità di ricorrere a misure nazionali, qualora risulti da un'apposita istruttoria che tutte le possibili misure individuabili dalle Regioni nei piani di qualità dell'aria non siano risolutive, in quanto i superamenti sono causati in modo decisivo da sorgenti di emissione su cui le Regioni non hanno competenza amministrativa e legislativa.



## **PUBBLICAZIONE ICC**

### **I NUOVI "INCOTERMS® 2010 DELLA ICC" (Pubbl. n. 715)**



Il prossimo 1° gennaio 2011 entrerà in vigore la nuova versione degli Incoterms® 2010 (pubblicazione ICC n. 715) della Camera di Commercio Internazionale, revisione delle regole internazionali ICC per l'interpretazione dei termini commerciali.

Il nuovo testo presenta alcune novità, tra le quali la soppressione di alcuni termini (da 13 a 11), ora definiti "regole", che sono stati sostituiti da altri più adeguati alle esigenze attuali del commercio internazionale.

E' stata istituita, ad esempio, la regola DAT che prende in considerazione, quale luogo di consegna, il Terminal, attualmente molto utilizzato soprattutto per la merce in containers.

ICC Italia sta predisponendo l'**edizione bilingue italiano-inglese** dei nuovi Incoterms® 2010, che sarà disponibile per la **fine del mese di novembre** al prezzo di **€ 62,00** (sconto soci 20%) Iva 4% inclusa e spese di spedizione a carico dell'acquirente.

***Gli interessati all'acquisto della pubblicazione possono già contattare, per eventuali prenotazioni, l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia: Via Barnaba Oriani, 34 – 00197 Roma – Tel: 06 42034333 – Fax: 06 4882677 – e-mail: [ufficiopubblicazioni@cciitalia.org](mailto:ufficiopubblicazioni@cciitalia.org)***

*(Incoterms® sono un marchio registrato della Camera di Commercio Internazionale. Tutti i diritti sono riservati e, come ogni pubblicazione o documento ufficiale ICC, sottoposti a copyright. Ne è vietata la riproduzione integrale o parziale con qualsiasi mezzo - grafico, elettronico o meccanico, (inclusa fotocopiatrice, scanner, registrazione, ecc.) - salvo autorizzazione scritta da parte della ICC e, per quanto riguarda la versione italiana, da parte di ICC Italia).*

**Consiglio Superiore della Magistratura e “Sapienza” Università di Roma – Giornata di Studi “Dalla parte di lei: donne, diritto e differenza di generi”: Roma, 13 ottobre 2010**

Il prossimo 13 ottobre, a Roma, l'Ufficio dei Referenti Distrettuali per la Formazione Decentrata del Consiglio Superiore della Magistratura – con il supporto del Presidente della Corte d'Appello di Roma, insieme ai docenti del Dottorato Internazionale in Studi di genere dell'Università di Roma “Sapienza” – organizza una giornata di studi sul tema “Dalla parte di lei: donne, diritto e differenza di generi”.

I saluti d'apertura saranno affidati a Giorgio Santacroce, Antonio Conte, Paolo Di Giovine e Marina Zancan.

E' prevista la partecipazione, come relatori, di Laura Di Nicola, Francesca Tacchi, Melania Mazzucco, Tamar Pitch, Valeria Della Valle, Andrea Ichino, Rita Sanlorenzo, Pina Casella, Ada Lucia De Cesaris, Livia Rossi e Cristiana Arditì.

**La partecipazione alla giornata di studi è gratuita**, ma è necessario segnalare la propria adesione secondo le modalità descritte nel sito [www.giustizia.lazio.it](http://www.giustizia.lazio.it) (area formazione decentrata).

**Paradigma – Convegno “Le società a partecipazione pubblica: disciplina, governance e responsabilità”: Roma, 14 e 15 ottobre 2010**

Il prossimo 14 e 15 ottobre, a Roma, nel Grand Hotel St. Regis in Via Vittorio Emanuele Orlando 3, si svolgerà un Convegno sul tema “Le società a partecipazione pubblica: disciplina, governance e responsabilità”, organizzato da Paradigma.

Presentazione del Convegno:

Il Convegno ha l'obiettivo di approfondire le numerose problematiche esistenti in materia di società a partecipazione pubblica.

Saranno approfonditi in particolare gli aspetti connessi alla governance, con particolare riguardo alle novità introdotte dalla manovra Finanziaria 2010 in materia di vincoli a costituzione, mantenimento e assunzione di partecipazioni societarie; il ruolo e i poteri del socio pubblico, i rapporti tra socio pubblico e socio privato, la tipologia del socio privato, la nomina e le funzioni degli amministratori; le regole di condotta in materia di gare per la scelta del socio privato e l'affidamento dell'incarico; l'impatto del nuovo regolamento di attuazione per l'affidamento di servizi pubblici; l'applicazione del codice degli appalti.

Nella seconda giornata saranno analizzati gli aspetti più critici per il funzionamento delle società a partecipazione pubblica: la costituzione e la gestione del rapporto di lavoro; l'affidamento di consulenze e incarichi professionali esterni; la gestione economica della società pubblica, in funzione di bilanci, risultati, vincoli e controlli; i profili di responsabilità civile e per danno erariale degli amministratori e la responsabilità giuridica dell'impresa ai sensi del d.Lgs. 231/01.

E' prevista la partecipazione, come relatori, di: Avv. Daniela Anselmi, Prof. Avv. V. Cerulli Irelli, Prof. Avv. Fabio Cintio, Dott. Fabrizio D'Arcangelo, Prof. Giuseppe Farneti, Cons. Amedeo Federici, Prof. Avv. Sabino Fortunato, Prof. Avv. Carlo Felice Giampaolino, Prof. Avv. Francesco Goisis, Avv. Domenico Ielo, Cons. Eugenio Mele, Cons. Carlo Polidori, Prof. Avv. Mauro Renna, Prof. Avv. Roberto Romei, Prof. Avv. Daniele U. Santosuoso, Prof. Avv. Filippo Satta.

La quota di partecipazione è di 2150 € + IVA 20% (la quota è di 1350 € + IVA 20% per la partecipazione ad una sola giornata).

Per maggiori informazioni e per la scheda di adesione: [www.paradigma.it](http://www.paradigma.it)

**The Dispute Board Federation – DBF Annual Symposium 2010: Singapore, 3-5 novembre 2010**

The Dispute Board Federation organizza il DBF Annual Symposium 2010 dal 3 al 5 novembre prossimo, a Singapore.

Gli argomenti trattati nel corso dell'evento saranno i seguenti: *Dispute Boards – Their place in the ADR Spectrum; The Dispute Boards Conundrum; The Western-Asian Experience in Dispute Boards; The Future of Dispute Boards in the Oil & Gas Industry; An academic view of Dispute Boards; The Practical Aspects of Dispute Boards Operations; Dispute Resolution in Abu Dhabi; The ICC's View on ADR in Asia; The Sharia Perspective in ADR; Arbitration under the Malaysian Arbitration Act 2005; The Symposium Debate “Can Justice and Efficiency Co-Exist?”; The Way Forward for Arbitration – The Singapore Perspective.*

Sono previsti anche tre workshop sui seguenti temi: *Dispute Board Administration; Claims Presentation in Dispute Boards; Appeals from Dispute Board Decisions.*

Per il momento, è noto soltanto che il keynote speaker della prima giornata del Symposium sarà The Honourable Justice Quentin Loh; i nomi degli altri relatori potranno essere trovati a breve sul sito [www.dbfederation.org](http://www.dbfederation.org)

La quota di partecipazione è di GBP £ 950 (per membri DBF è di GBP £ 675). Se per la stessa compagnia partecipa più di una persona, ogni partecipante ha diritto al 10% di sconto.

Per maggiori informazioni e per la scheda di adesione: [www.dbfederation.org](http://www.dbfederation.org)

### **AAA, ICDR, ICSID – 27° AAA/ICC/ICSID Joint Colloquium on International Arbitration: Parigi - 9, Avenue Hoche, 17 novembre 2010**

Il prossimo 17 novembre, a Parigi, si terrà il 27° AAA/ICC/ICSID Joint Colloquium on International Arbitration, organizzato dall'International Centre for Dispute Resolution (ICDR) dell'American Arbitration Association (AAA), dall'ICC International Court of Arbitration e dall'International Centre for Settlement of Investment Disputes (ICSID).

Il Convegno sarà diviso in cinque parti: *Recent institutional*

*developments; Privilege in international arbitration; Allocation of costs as a tool to manage arbitral proceedings and costs related to access to the process; The role of Amicable Dispute Resolution in international arbitration; State court intervention in arbitration.*

E' prevista la partecipazione, come relatori, tra gli altri, di John Beechey e di Jason Fry, rispettivamente Presidente e Segretario Generale dell'ICC International Court of Arbitration. Abbiamo avuto notizia che parteciperà anche il Prof. Avv. Andrea Giardina, membro del Comitato Scientifico dell'AIA, che ha accettato di assumere la leadership dei partecipanti dall'Italia.

La tassa di partecipazione è di 570 € IVA inclusa (510 € IVA inclusa per membri ICC, compresi i membri di CCI Italia che riportino sulla scheda di registrazione il codice ITA-6220). Per chi si registra online al sito [www.iccwbo.org/events/](http://www.iccwbo.org/events/) è previsto uno sconto di € 20 sulla tassa di partecipazione.

Per maggiori informazioni: [www.iccwbo.org](http://www.iccwbo.org)